

ARUNDO DONAX... SEMPRE PIÙ UNA REALTÀ PER LA SOSTENIBILITÀ DEL BIOGAS E DEL BIOMETANO

Spesso si è parlato di Arundo donax, sostenendo, con molti lavori scientifici, l'effettiva convenienza economica e ambientale dell'utilizzo di tale coltura energetica per produrre biogas e non solo.

Una soluzione per poter meglio affrontare la riduzione e l'azzeramento degli incentivi (che non potranno e non dovranno durare in eterno). Dopo anni di ricerca sul campo, nei laboratori e sugli impianti di scala reale, siamo pronti a fare la proposta di un clone molto produttivo e adattato all'areale padano e non solo!

Nel campo sperimentale di *Landriano*, che ospita i 100 cloni raccolti per l'Italia dal Prof. **Pilu**

(responsabile della sezione agronomica e genetica del progetto *A. donax di UNIMI-DiSAA*

), il processo di selezione, operato grazie alle conoscenze agronomiche e genetiche e corroborato dal lavoro scientifico di laboratorio, ha permesso di proporre, dopo 7 anni di lavoro, "*L'ARUNDO PADANO*

" - 100% italiano con l'innovazione anche delle tecniche riproduttive, colturali e del sesto d'impianto.

La produzione di biogas/Ha, pari a 17.000-30.000 m³ biogas/Ha (mais: 10.000-15.000 m³ biogas/Ha), risulta notevole così come la riduzione dei costi di produzione dell'energia elettrica, 0.03-0.05 c€/kWh (mais ca. 0.08 c€/kWh). Ma non solo, *A. donax* non richiede irrigazione, preparazione del terreno ogni anno e interventi con erbicidi e agro-farmaci. La Life Cycle Assessment (LCA) evidenzia la sostenibilità ambientale di *A. donax*, se confrontata con le tradizionali colture energetiche (mais, triticale etc) che necessitano ogni anno della lavorazione del suolo, della fertilizzazione, del diserbo e di trattamenti con agro-farmaci.